

## Una valanga di solidarietà parte da Varese per Gaza

**Publicato:** Giovedì 28 Agosto 2025



La solidarietà varesina per Gaza non si è fatta attendere: la risposta della città ha superato ogni aspettativa, e per tutta la giornata al **circolo di Giubiano** c'è stato un continuo via vai per consegnare il cibo destinato alla grande raccolta per la **Global Sumud Flotilla**.

Alle 17.30 erano **già 5 le tonnellate raccolte**, in un magazzino messo a disposizione da Guido, poco distante dal **Circolo di Giubiano**, che fin da subito si è capito che non sarebbe stato in grado di contenere tutta la generosità varesina.

«E non è tutto: con le quantità che ci hanno segnalato i vari centri di raccolta, **abbiamo già riempito il camion** che ci hanno messo a disposizione, **un tir da 14 tonnellate** che partirà domattina da **Venegono**, insieme all'autista che ce l'ha messo a disposizione» spiega Francesco, che ha dato il via all'iniziativa e da allora ne coordina i movimenti.

Il cibo sta arrivando da diversi centri di raccolta: i volontari citano al volo **Taino, Como, Cuveglio, Luino, Besozzo**, ma molti altri sono i gruppi che hanno portato grandi quantità con auto e furgoni. Poi, in via Salvore, arrivano le famiglie con i sacchi della spesa: una solidarietà piccola e diffusa altrettanto importante e, francamente, commovente.

**Varese sembra sorda e cinica, ma a questo genere di chiamate non si è mai tirata indietro**, e si è sempre mossa con concretezza e generosità. E **ognuno fa la sua parte**: c'è chi porta i cibi e chi li smista, chi dà a disposizione furgoni e chi scarica casse. Persone che fino al giorno prima, magari,

nemmeno si conoscevano, e oggi rappresentano un pezzo di una macchina che funziona perfettamente.

Uno dei requisiti importanti nel conferire cibi e prodotti vari era che avessero, per esempio, una scadenza più lunga di agosto 2026: **un gruppo di volontari si preoccupa di verificare la data** e di mettere nelle scatole – fornite anch'esse da volontari in grande quantità – solo quelle che soddisfano questa richiesta, suddivise per genere: uno scatolone di legumi, uno di biscotti, uno di pasta. Mentre **per quei prodotti, e sono tanti (alle 17 lo si considerava circa una tonnellata), che non rispondono ai requisiti**, c'è una destinazione comunque: verranno consegnati alla **Caritas varesina**, quando il magazzino di Giubiano verrà sgomberato del resto, a fine operazione.

Il lavoro è frenetico ma allegro: «Io in fondo mi sono divertito, è stata un'alternativa alla palestra – Scherza Andrea che per tanti anni ha vissuto a **Saronno**, ma ora è infermiere a **Milano**, e stasera, rimesso in garage il pullmino con cui di solito parte in vacanza e che per oggi è diventato un furgone, farà il turno di notte – E' stato anche bello passare del tempo insieme agli altri. Mi spiace solo di non poter dare la disponibilità per Genova».

Genova, la prossima e ultima fase di questa straordinaria mobilitazione lampo, si raggiungerà domani: la partenza è prevista per le sette e mezza, con destinazione porto.

**Di nuovo cibo non ce n'è bisogno: se state ancora pensando di fare qualcosa, contribuite alle spese della missione, alle coordinate di Music for Peace.**

IBAN:

Per l'Italia: IT18V0538701404000047035840

Per l'estero codice swift: BPMOIT22XXX

BPER BANCA- C/C intestato a: MUSIC FOR PEACE

Due giorni a piedi lungo la via Francisca per la pace e per Gaza

[Stefania Radman](#)

[stefania.radman@varesenews.it](mailto:stefania.radman@varesenews.it)